

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:**  
**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**  
**COD. ENTE NZ00662**

**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387  
E.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>  
Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

**Struttura Territoriale:****Legacoop Piemonte**

Via Livorno, 49 - 10144 Torino  
Tel 011/5187169 - Fax 011/5178975  
E\_mail: [legacoop@legacoop-piemonte.coop](mailto:legacoop@legacoop-piemonte.coop)  
[serviziocivile@legacoop-piemonte.coop](mailto:serviziocivile@legacoop-piemonte.coop)  
Pec: [legacoop@pec.legacoop-piemonte.org](mailto:legacoop@pec.legacoop-piemonte.org)  
Sito: [www.legacoop-piemonte.coop](http://www.legacoop-piemonte.coop)

Resp.le progetto: Rosalia Tribolo

**TITOLO DEL PROGETTO:**

GASPITA! - Giovani, accoglienza stranieri e Intercultura in territori accoglienti

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area: Migranti

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Favorire l'accoglienza e l'integrazione di cittadini extracomunitari richiedenti protezione internazionale presenti nelle sedi di attuazione del progetto.

In tal senso la progettazione di percorsi di inclusione sociale, funzionali all'autonomia individuale, devono qualificare e "superare" gli interventi materiali di base (vitto e alloggio)

Facilitare la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti, in una prospettiva di accoglienza integrata.

Gli spazi e occasioni di condivisione e di dialogo in cui sviluppare relazioni di aiuto e avviare percorsi di reinserimento sociale prendono forma necessariamente dalla comunità di cittadini e risorse che non solo non ostacolano il processo di inserimento ma contribuiscono attivamente alla sua buona riuscita creando un ambiente civico e culturale tale da innescare circoli virtuosi e limitare conflitto e rifiuto.

Promuovere un'immagine reale dei cittadini stranieri richiedenti/in possesso di protezione internazionale.

Aumentare la percezione di autoefficacia (empowerment) dei cittadini stranieri richiedenti/in possesso di protezione internazionale; condurre gli abitanti autoctoni, soprattutto le nuove generazioni, ad una percezione più equilibrata e veritiera sul fenomeno della migrazione, sull'inclusione sociale e le pari opportunità.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari saranno accanto agli operatori nell'accogliere istanze di bisogno e difficoltà, imparando a rispondere dando pesi diversi e canalizzando le richieste in base ai bisogni, affrontando al momento giusto le questioni

impellenti con il dialogo e la conoscenza che acquisiranno man mano stando all'interno del complesso quadro del progetto **"GASPITA! - Giovani, accoglienza stranieri e Intercultura in territori accoglienti"** e affiancando gli operatori per comprendere la realtà in cui vanno ad operare.

Le azioni dei volontari perciò si svolgeranno progressivamente sempre più a contatto con i destinatari e i beneficiari, legandosi alla parte formativa, di osservazione e riflessione destinata alla crescita personale dei volontari.

Dopo la prima settimana, dedicata all'accoglienza, conoscenza reciproca e delle sedi, i ragazzi verranno condotti dagli operatori ad osservare e comprendere la realtà in cui si troveranno ad operare sviluppando le competenze necessarie alla progettazione di interventi opportuni ed efficaci ai fini del perseguimento degli obiettivi del progetto.

Progressivamente i giovani acquisiranno la conoscenza opportuna per operare loro stessi azioni di informazione/formazione presso la cittadinanza, crescendo grazie ai momenti di aula, all'osservazione degli operatori, al confronto e anche grazie all'incontro stesso con i destinatari e beneficiari del progetto.

L'attività dei volontari avrà dunque carattere formativo e progettuale in una prima fase per passare all'operatività dopo i primi tempi. In una fase matura del periodo di servizio civile i giovani avranno acquisito le competenze necessarie per farsi promotori presso la cittadinanza di azioni formative sui temi dell'integrazione e della convivenza interetnica.

I volontari, oltre a trovarsi in un contesto in cui operano professionisti a disposizione per sostenerli in qualunque difficoltà e a garanzia che non vengano mai lasciati soli nella gestione di questioni non di loro competenza, saranno affiancati da personale dedicato, in particolare gli OLP che avranno il compito di introdurre i giovani ai temi del progetto, di sostenerli nella formazione esperienziale e accompagnarli nella progettazione degli interventi.

<b>Obiettivo specifico n. 1</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
Offrire alle persone straniere di recente arrivo in Italia una prima accoglienza e servizi di base	Affianca gli operatori nelle attività quotidiane della sede di attuazione progetto  Partecipa alle attività di accoglienza e orientamento

<b>Obiettivo specifico n. 2</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
Promuovere l'orientamento degli stranieri ai diritti e ai doveri, e realizzare un percorso di accompagnamento ai servizi e alle risorse territoriali	Affianca gli operatori (rendendosi man mano autonomo) nelle attività di accompagnamento e orientamento  Partecipa agli incontri con le risorse del territorio  Partecipa attivamente e con modalità propositive alla redazione del Vademecum multilingue, specifico per i contesti territoriali delle sedi di Lemie (TO) e Biella (BI) (per un totale di n. 2 vademecum)  Contribuisce alla creazione e alla stesura delle Schede di intervento individuale  Compila il diario delle attività

<b>Obiettivo specifico n. 3</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
Facilitare l'accesso da parte delle persone in percorsi formativi di orientamento e scolarizzazione	Partecipazione attiva agli incontri con i partner progettuali  Gestione, in progressiva autonomia, della preparazione e della gestione dei percorsi scolastici progettati

<b>Obiettivo specifico n. 4</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
Promuovere nella cittadinanza una cultura dell'accoglienza e della diversità vissuta come valore aggiunto, nonché una maggiore consapevolezza sulla realtà dell'immigrazione	Partecipazione attiva agli incontri con i partner progettuali  Attività di ricerca e di documentazione utili al prodotto

e delle sue cause	<p>comunicativo circa le tematiche dell'accoglienza e dei richiedenti asilo</p> <p>Partecipazione, in progressiva autonomia all'ideazione e realizzazione del prodotto comunicativo</p> <p>Partecipa con ruolo propositivo e in progressiva autonomia all'individuazione e ai contatti con le risorse locali per la realizzazione dell'evento multiculturale</p> <p>Partecipa con ruolo propositivo e in progressiva autonomia alla realizzazione di n 1 evento multiculturale in collaborazione con la comunità locale e rivolto ad essa per ogni territorio di riferimento</p> <p>Partecipazione alla ricerca e alla mostra fotografica e all'evento di comunicazione sociale</p>
-------------------	---

**Per il raggiungimento del complesso degli obiettivi previsti:**

- I volontari parteciperanno alle riunioni di servizio
- I volontari parteciperanno alla formazione generale e specifica, come previsto nella presente scheda progettuale
- Ai volontari è garantito il vitto e il rimborso spese viaggio e spostamento nell'ambito delle attività di servizio

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 4

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario è tenuto al rispetto delle modalità e approccio del servizio nonché alle norme e regolamenti vigenti per la sua sicurezza e quella dei colleghi e di tutte le persone presenti sul servizio.

E' inoltre tenuto al rispetto delle norme di educazione e relazione stabilite dalle esigenze di patto di servizio.

In relazione a particolari eventi organizzati sul territorio il volontario deve garantire la partecipazione anche se in giornata festiva o prefestiva con possibilità di recupero.

Disponibilità agli spostamenti fuori sedi per un massimo di 30 gg. nell'arco dei 12 mesi di Servizio per interventi di partecipazione ad eventi e incontri sul territorio.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Telef. sede</i>	<i>Fax sede</i>	<i>Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)</i>
1	Accoglienza cittadini stranieri	Lemie (TO)	via Roma 1	Scn 128334 SCU 145748	4	338 7118619	011 4372767	V

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Il requisito base richiesto è il conseguimento di un diploma di maturità.

Per la peculiarità del progetto si favoriranno quei volontari che hanno svolto, o stanno svolgendo nel caso di formazioni superiori, un percorso di studi in ambito sociale, antropologico, politico e/o comunque inerente il tema degli stranieri e dei richiedenti asilo.

È richiesta la forte motivazione nel settore d'intervento del progetto, una sufficiente formazione culturale.

Sono considerate premianti i curriculum vitae che evidenzino studi e/o titoli di studio ed esperienze in aree collegate alle attività laboratoriali indicate a progetto (artistiche, musicali, teatrali e educative e animative, ecc.)

Saranno valutate positivamente le conoscenze informatiche le capacità relazionali e l'esperienza in attività di volontariato anche non nel settore.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento, ove ci siano le finalità del progetto coerenti con quelle del percorso di studi

La delibera della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, del Dams e del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione stabilisce che siano previsti esoneri totali o parziali ad alcuni tirocini ove le finalità siano esaurienti e coerenti con il percorso di studi, per il corso triennale e per il corso quadriennale.

Attestato specifico

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:****MODULO N. 1****CONTENUTI DEL MODULO: 1 a) ore 4 “ Accoglienza e creazione del gruppo dei volontari inseriti a progetto**

Fase Accoglienza, Descrizione della cooperativa e dei valori di riferimento. La Carta etica di cooperativa.

Descrizione del progetto e presentazione del servizio.o (mission, attività, destinatari, personale).

Il ruolo del volontario all'interno del progetto. Il ruolo dei partner del progetto.

Il “gruppo” di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).

Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente.

Nella fase di accoglienza sarà curata la conoscenza reciproca volontari/volontari e volontari/cooperativa, saranno presentati i servizi anche con gli organigrammi e i funzioni grammi della cooperativa, per facilitare l'orientamento dei giovani nella realtà in cui si trovano inseriti. Saranno analizzate anche le mansioni e le attività previste. I volontari capiranno quali spazi di azione sono destinati ad ogni attore e quali difficoltà incontrano i diversi servizi. Impareranno ad aver chiaro a chi rivolgersi e per quale difficoltà e come è composto il gruppo di lavoro. Verrà condiviso il progetto e avviate le parti di lavoro comune, stabilendo i ruoli anche calandoli sulle reali caratteristiche dei partecipanti in modo da arricchire il progetto degli specifici apporti di ogni volontario coinvolto.

**1 b) Supervisione ore 10 :** Incontri di 2 ore per la supervisione al gruppo dei volontari e di monitoraggio dell'andamento del progetto e di supporto al vissuto emotivo dei volontari, effettuati nei primi 9 mesi del servizio.

Verrà dato un ampio spazio al confronto, al chiarimento delle regole di base e saranno trattate le problematiche che i volontari porteranno in termini di dubbi e perplessità.

**DURATA DEL MODULO: 14 ore ( ore 4+10 )**

**FORMATORE DI RIFERIMENTO:** Tribolo Rosalia, Roberto Zanna, Roberta Tumiatì

**MODULO N. 2**

**Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.**

Il modulo sarà effettuato entro i primi 90 gg di presenza del volontario.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in seno tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

*Contenuti di sistema:* formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

*Contenuti specifici:* si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

#### **Assistenza**

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

**DURATA DEL MODULO 8 ore**

**FORMATORE DI RIFERIMENTO:  
TRIBOLO ROSALIA, SARBORARIA PAOLO**

Sede di svolgimento dell'intero modulo:  
Agenzia Formativa Accreditata INFORCOOP –sede locale di Via Gressoney 29/b, Torino

### **MODULO N. 3**

Il modulo offre un inquadramento specifico sul tema trattato. Verranno accolte le conoscenze di partenza dei giovani e discussi con loro i temi in modo da offrire un quadro competente della materia. I docenti coinvolti sono operatori esperti, da anni a stretto contatto con le difficoltà relative al tema dell'integrazione e dei richiedenti asilo: questo garantisce la possibilità ai ragazzi di portare interrogativi e trovarsi a discutere di questioni pratiche, non accademiche.

Nelle fasi operative del progetto, i ragazzi dovranno affrontare le difficoltà reali date da stili di vita diversi e difficili da comprendere, dovranno operare presso la popolazione al fine della riduzione dello stereotipo e della mediazione dei conflitti, per questo è necessario che prima abbiano loro stessi occasione di portare a discussione i propri stereotipi, positivi e negativi.

E' fondamentale andare a colmare conoscenze imprecise, in modo da creare quadri di pensiero specifici e competenti che non siano sbilanciati nella difesa a priori di realtà “esotiche” e non contribuiscano, con il loro discorso, al radicamento di forme razzistiche di pensiero.

<p><b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> i fenomeni migratori nel nostro paese. Storico delle leggi sull'immigrazione, la situazione attuale. La specifica legislazione internazionale e nazionale su migranti e richiedenti asilo. La situazione attuale. Lavorare per l'integrazione. Sperimentare il pregiudizio, lavorare per la difesa e l'informazione dei diritti. Raccolta delle difficoltà, dubbi e visioni stereotipate della cittadinanza e rielaborazione in aula di strategie per l'integrazione.</p>
<p><b>DURATA DEL MODULO 10 ore</b></p>
<p><b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> <b>Roberta Tumiatti, Planinic Kasumagic Relica; Sergio Tosato,</b></p>

<p><b>MODULO N. 4</b></p>
<p><b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> "Lavorare sulle competenze sociali" Il modulo prevede, attraverso il social game The Village, la realizzazione di attività finalizzate al rinforzo del gruppo per favorire l'emersione delle competenze dei singoli operatori. Lo strumento è stato elaborato dalla Cooperativa Sociale Itaca di Pordenone. Si tratta di un social game che utilizza l'archetipo del villaggio tradizionale per definire gli approcci e le modalità relazionali presenti all'interno di un particolare gruppo. Tale percorso permette di favorire un confronto tra i membri di un gruppo in merito alle rispettive competenze sociali e di co-costruire modalità operative comuni, sulla base delle singole specificità. Gli obiettivi del percorso: - lavorare sulle proprie caratteristiche personali (competenze sociali) in termini di punti di forza e aree di sviluppo - progettare, utilizzando lo strumento del social game, iniziative comune - rinforzare la conoscenza e le relazioni tra i membri di un gruppo - ri-costruire il proprio bagaglio di competenze acquisite e latenti</p>
<p><b>DURATA DEL MODULO:</b> 8 ore</p>
<p><b>FORMATORE DI RIFERIMENTO:</b> STEFANIA TOMASETTO , DAVIDE PUSCEDDU</p>

<p><b>MODULO N. 5</b></p>
<p><b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> "L'altro" Questo modulo ha carattere pratico e territoriale ed è agito presso le sedi di progetto. L'obiettivo è rendere quanto più possibile competenti i giovani in materia di mediazione e nell'utilizzo creativo di strategie educative per l'educazione alla pace, alla tolleranza e alla promozione dei diritti universali. I giovani entreranno a contatto con la cittadinanza negli incontri che i servizi realizzano sul territorio e i volontari avranno occasione di comprendere cosa significa avviare collaborazioni proficue e/o mediare un conflitto e di quali sono le specifiche dei cittadini del territorio di riferimento. Si troveranno ad assistere a situazioni gestite dagli operatori esperti e rielaboreranno quanto osservato in situazione con gli operatori stessi. Verranno dati elementi pratici di animazione sociale e mediazione dei conflitti perché i ragazzi abbiano gli strumenti per affrontare successivamente le azioni del progetto. Le tecniche di animazione e mediazione dei conflitti. Esperienze a confronto.</p>
<p><b>DURATA DEL MODULO:</b> 14 ore on the job</p>
<p><b>FORMATORE DI RIFERIMENTO:</b> ROBERTA TUMIATTI</p>

<p><b>MODULO N. 6</b></p>
<p><b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> <b>parte a</b> "La Comunicazione" ore 3 Il modulo permette di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta). Il modulo fornisce, inoltre, nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri, per dialogare in modo brillante e avere successo, attraverso l'analisi dei cinque pilastri della comunicazione. Il modulo permetterà di far capire meglio il "funzionamento" del meccanismo che sta alla base della possibilità di comprendersi; far propri alcuni concetti di base in rapporto alla comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all'interno di un'organizzazione e con particolare riferimento alla comunicazione con gli anziani e i loro familiari.</p>

<p><b>parte b</b> “Social e comunicazione web “<b>3 ore</b></p> <p>Nell’era dei social network e dell’informazione liquida, frammentata e velocissima, occorre sviluppare capacità di ascolto della rete, di individuazione dei suoi influence e dei tipi di tono e di linguaggio da usare a seconda dei Media e dei canali Social utilizzati (Facebook, Twitter Instagram, ecc).</p> <p>Attraverso teoria e spunti pratici si intende far acquisire dimestichezza con concetti e funzionalità proprie delle piattaforme Social Media e web, da quelli più elementari o quelli più sofisticati.</p>
DURATA DEL MODULO: 6 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: GIUSEPPE QUAGLIA, ELISA PROFICO

<b>MODULO N. 7</b>
<p>I volontari sono invitati fin dai primi giorni a tenere un diario dell’esperienza e a documentare, anche attraverso linguaggi diversi: immagini fotografiche, video, riletture scritte ecc.. l’esperienza di servizio civile.</p> <p>Attraverso la metodologia sopra descritta si realizzerà un portfolio dell’esperienza che valorizzerà il lavoro svolto e le competenze acquisite dal ragazzo. Il portfolio avrà valore di rielaborazione dell’esperienza e visibilità all’esterno del valore del scn.</p> <p>La modalità è orizzontale e si svolge in alternanza tra lavoro di gruppo, lavoro in microgruppi e con rielaborazione individuale al fine di calare in maniera del tutto personale l’esperienza su di sé.</p> <p><b>CONTENUTI DEL MODULO: emersione, strutturazione e trasferimento delle competenze di partenza e acquisite durante il percorso. Percorso in 6 tappe con metodologia Reconnaissance des Acquis per la realizzazione di un portfolio di competenza dell’esperienza di scn, spendibile nel mondo del lavoro che valorizzi l’esperienza di servizio civile nel significato generale e nella specifica funzione svolta dal volontario.</b></p>
DURATA DEL MODULO <b>24 ore</b>
FORMATORE DI RIFERIMENTO TIZIANA MONTICONE
<p>La durata della formazione specifica è di 72 ore, da svolgere nel seguente modo:</p> <p>- 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorno (9 mesi) dall’avvio del progetto</p>
<b>PER ULTERIORI CHIARIMENTI PUOI CONTATTARE</b>
<p><b>Legacoop Piemonte</b>  Via Livorno, 49 - 10144 Torino  Tel 011/5187169 - Fax 011/5178975  E_mail: <a href="mailto:legacoop@legacoop-piemonte.coop">legacoop@legacoop-piemonte.coop</a>  serviziocivile@legacoop-piemonte.coop  Pec: <a href="mailto:legacoop@pec.legacoop-piemonte.org">legacoop@pec.legacoop-piemonte.org</a>  Sito: <a href="http://www.legacoop-piemonte.coop">www.legacoop-piemonte.coop</a></p>